



COMUNE DI RAVENNA

Commissione Consiliare n.1 "Affari istituzionali, Partecipazione e Sicurezza"

Mail: :pghiselli@comune.ra.it ; segreteria@commissioni@comune.ra.it

Verbale della Commissione consiliare n.1

di lunedì 15 gennaio 2021

Approvato in C1 il 01 02 2021

Il giorno venerdì 15 gennaio 2021 - alle ore 15.00 - si è svolta presso la sala del Consiglio Comunale – Residenza municipale - la seduta della Commissione consiliare n.1 per discutere il seguente ordine del giorno:

- › eventuale approvazione verbale sedute precedenti;
- › esame delibera P.G. 174558/2020 petizione "Patti chiari con San Michele per la nuova scuola" (progetto di fattibilità tecnica economica per nuova costruzione scuola per l'infanzia Maria Grazia Zaccagnini di San Michele);
- › varie ed eventuali.

Commissione n.1

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e Nome	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
BARATTONI A.	Strocchi	assente		
SBARAGLIA FABIO			15.00	16.18
BALDRATI IDIO			15.00	17.00
ANCARANI ALBERTO			15.17	17.00
ANCISI ALVARO			15.11	17.00
TARDI SAMANTHA			15.00	17.00
MAIOLINI MARCO			15.00	17.00
GARDIN SAMANTHA	Pompignoli		15.00	17.00
DISTASO MICHELE			15.57	17,00
PERINI DANIELE			15.00	17.00
FRANCESCONI CHIARA			15.00	17.00
VERLICCHI VERONICA			15.00	17.00
MANZOLI MASSIMO			15.00	17.00
MANTOVANI MARIELLA			15.00	17..00
CASADIO MICHELE			15.28	/17.00
ALBERGHINI MASSIMILIANO			15.00	16.12

I lavori hanno inizio alle ore 15.10

Dopo una breve introduzione, **Samantha Tardi**, presidente C.1 lascia la parola al primo firmatario **Michele Parini**, per la presentazione della petizione “Patti chiari per San Michele per la nuova scuola”.

Una rapida premessa da parte di **Parini**, “noi” non siamo mai stati contrari alla realizzazione del nuovo edificio, l’intento è quello di un confronto al fine di migliorare alcune situazioni ed apportare benefici al paese.

Quattro i punti (della petizione) su cui soffermarsi, comunque non ordine di priorità a) destinare l’edificio storico, la vecchia scuola materna ad un servizio per anziani così da evitare che possa divenire una casa in degrado; mancando, però una valutazione, un progetto di fattibilità, il timore è che finisca nel dimenticatoio.

Poi, b) come già evidenziato durante l’incontro a San Michele cui prese parte il Sindaco, diversi residenti hanno avanzato la richiesta di adibire la nuova scuola anche ai minori di tre anni: una scuola 0-6, infatti, può portare maggiore stabilità sia a livello di iscrizioni che sul piano umano.

Quanto al verde pubblico antistante la scuola, c), si sollecita che esso sia tenuto curato, destinato ad un “uso per tutti”, mentre al momento parliamo di una semplice area verde.

Va preso in considerazione, infine, il tema della viabilità, d) sia interna, dove sarà costruita la scuola, che della tratta San Michele - Godo.

I residenti insistono perché nell’area adiacente la scuola il futuro parcheggio venga predisposto per un numero di auto tale da non creare loro problemi. Per la tratta San Michele - Godo, poi, passano numerosi mezzi pesanti, probabilmente troppi, e si potrebbe sfruttare meglio la San Vitale a fianco. Parini inoltre, far riferimento ad un articolo del Carlino in cui Gianantonio Mingozzi e il PRI sostenevano di “essersi assunti gli oneri”, della costruzione della nuova scuola e della ristrutturazione del vecchio edificio: va ribadito con forza che “noi” non siamo mai stati contrari al progetto, però “chiediamo certezze”, in particolare sul futuro della vecchia costruzione.

L’assessore **Roberto G. Fagnani** mostra apprezzamento nel rilevare la comune volontà di migliorare una struttura senz’altro utile al territorio. La scelta è stata politica, operata da un’Amministrazione che tanto sta investendo sulle scuole.

I lavori, più precisamente, sono stati “consegnati” il 4 gennaio u.s., nell’ottica di un progetto che prevedeva un intervento iniziale pari a 800.000 mila euro, successivamente, proprio in seguito alle richieste circa la viabilità, sono stati integrati fondi per 150.000 euro destinati al parcheggio e all’acquisto di arredi per il plesso scolastico, un secondo stralcio, parcheggio - arredi, che ha ricevuto anch’esso un affidamento.

Anche le altre tematiche sollevate meritano un opportuno approfondimento.

Circa l’adeguamento della struttura per i bambini al di sotto dei tre anni, solitamente lo Stato non prevede quali utenti i componenti che rientrano in tale fascia, ma nulla vieta che ci si interessi della problematica, anche seguendo l’evolversi della situazione demografica. Quanto al tema che interessa il parco pubblico, alla richiesta di integrarlo aggiungendo giochi etc. l’orientamento è per l’accoglimento: certo la cosa verrà in coda”, prima la realizzazione della scuola, quindi quella del parco.

In merito, poi, alla destinazione dell'edificio attualmente adibito a scuola, l'impegno del Sindaco era di portare l'edificio stesso "ad uso sociale": "manteniamo" tale impegno, ma si vuole, e si deve, seguire un iter ben preciso, nuova scuola, parco, vecchia struttura.

Lo sforzo insomma, è stato quello di accogliere le varie istanze provenienti dal territorio, considerando in tutta la sua valenza l'elemento positivo che non vede nessuno contrario all'intervento.

Nicola Carnicella, vice Presidente del Consiglio territoriale di Piangipane, chiarisce subito di voler intervenire in rappresentanza di un gruppo di cittadini residenti in prossimità del cantiere della nuova scuola di San Michele, dando lettura di un loro scritto contenente la descrizione di quanto vissuto dall'inizio del cantiere ad oggi: perplessità e speranze, con l'augurio che queste ultime non vengano disilluse per il bene di quell'area, in particolare, e del paese, più in generale.

"...i lavori del cantiere sono iniziati di fatto, il 7 gennaio '21, con prosecuzione ininterrotta in tutte le giornate sino ad oggi (14 gennaio) ...si sono avvicinati senza tregua mezzi pesanti per tutto l'arco delle giornate, sono stati abbattuti gli alberi presenti nell'area, tre alberi antistanti le abitazioni di via Pietro da Rimini e tre nella zona dove dovrebbe sorgere il parcheggio ...sono stati fatti lo scavo e le gettate ..chiediamo chiarimenti sia per quanto riguarda i lavori del cantiere sia il mantenimento delle garanzie anticipate sulla destinazione degli spazi al termine dei lavori stessi".

In concreto, puntualizza Carnicella, la richiesta è di conoscere durata e tempistica del cantiere, gli orari, nonché eventuali norme relative alla produzione di rumori.

Anche possibili interruzioni delle utenze (luce acqua, gas) vanno comunicate con congruo anticipo e si deve, poi, rispettare la velocità a passo d'uomo da parte dei mezzi pesanti.

Le speranze interessano la riqualificazione dell'area verde pubblica rimanente con la piantumazione di nuovi alberi in sostituzione di quelli abbattuti, la creazione di un'area verde fruibile, ben curata, attrezzata ed illuminata. Occorre pure un piano di viabilità adeguato: opportuna segnaletica verticale ed orizzontale, illuminazione del parcheggio, dei marciapiedi, dei vialetti, qualora previsti.

Infine, la richiesta di uno studio di fattibilità e di un riutilizzo del vecchio edificio.

A seguito della riunione pubblica tenuta a San Michele spiega **Luca Leonelli**, dell'edilizia pubblica, "abbiamo" inserito i lavori del parcheggio, li abbiamo finanziati e posti quale prestazione opzionale all'interno dello stesso appalto, "facendo un'unica gara tra la scuola e il parcheggio". Sono già finanziati, la gara ha avuto luogo, sarà la medesima ditta ad eseguirli, quando sarà realizzata la scuola verrà costruito pure il parcheggio, senza il bisogno di fare un altro progetto e un'altra gara.

A questo punto Leonelli mostra alcune tavole del progetto: la zona dell'edifici scolastico, l'area di pertinenza per i giochi dei bambini, il parcheggio, con un numero raddoppiato di posti auto.

Da non dimenticare, poi, che la struttura presenta una capienza massima di 52 bambini, oltre agli insegnanti: per entrare circa un'ora di tempo a disposizione, a differenza dell'ingresso di una scuola elementare o media dove tutti giungono contemporaneamente.

L'edificio sarà ad un solo piano, antisismico, accessibile ai disabili. Per la durata dei lavori si parla di 335 giorni, dal 4 gennaio '21 al 12 dicembre dello stesso anno. A proposito del parco, l'area che circonda la scuola era già sistemata a verde pubblico, anche se quasi completamente sguarnita di attrezzature: "ora non c'è nulla, ma se ne può parlare".

Circa il cantiere, certo non si può lavorare la domenica etc, si scriverà all'impresa, invitandola al rispetto del Regolamento. Quanto, infine, alle eventuale interruzione momentanea delle utenze spetterà ai vari erogatori dei servizi avvisare i cittadini, mentre in tema di velocità dei mezzi già la strada non si presta ad andature troppo sostenute, ma "ribadiremo" alle imprese di procedere con particolare cautela.

Giannantonio Mingozi, esperto PRI, guarda con favore agli interventi di Parini e Leonelli, semmai val la pena rammentare a Parini che le iniziali riunioni organizzate a San Michele vedevano molti opporsi alla costruzione di una nuova scuola materna, tra gli stessi firmatari troviamo chi era contrario a questa realizzazione.

Meglio, comunque, guardare e discutere del futuro.

Esistono un paio di problemi concreti, a cui un "sanmichelese" non può che risultare sensibile. Si considerino i collegamenti: "siamo" in debito di 200 metri di ciclabile, dall'attuale sede PRI, alla rotonda posta alla destra della nuova scuola. La cosa è fattibile tecnicamente, ci si può arrivare in bicicletta o a piedi per un collegamento meno pericoloso sulla Faentina, senza passare dall'interno. Quanto poi, all'attuale scuola elementare - materna, che "molti di noi" ben conoscono per averla frequentata, un progetto serio implica un approfondito esame da parte di Comune, Ausl, etc di quella che può essere la domanda di anziani e di servizi.

Infatti si tratta di Piangipane, Fornace Zarattini, Villanova, nonché della parte a sud di San Michele, con il 22% di abitanti over 78.

Quella scuola, in concreto, chiede e si chiede Mingozi, è in condizioni di venire ristrutturata oppure val la pena abatterla per fare un servizio ex novo? Apprezzabili anche gli stanziamenti comunali per ristrutturare alcuni parchi "della rimembranza", specie quello di San Michele: una volta trasferita la scuola materna, esso potrà riprendersi tutto lo spazio necessario per venire adeguato.

Perché, infine, non ricavare un paio di appartamenti popolari nel retro, ormai in disuso da diversi anni?

Le parole di Mingozi sono condivise da **Massimo Manzoli**, anch'egli interessato a meglio comprendere la possibilità del collegamento ciclabile.

La scuola, poi, è stata pensata "a consumo zero"?2.

In caso negativo, perché non si è scelto questa strada?

La pista ciclabile, concorda **Idio Baldrati**, ha assunto ormai un ruolo prioritario mentre, quanto a velocità, come non ricordare che la scuola porta il nome di Maria Grazia Zaccagnini, vittima di un fatale incidente stradale proprio in quel tratto, andando a salutare lo zio prete all'uscita da scuola?

La sicurezza può essere ottenuta o attraverso mezzi di dissuasione o con la nuova pista ciclabile per la struttura che stiamo realizzando. Quanto alla "vecchia" scuola occorre procedere ad una valutazione del numero di persone che potrebbero fruire di una struttura di quel genere; la ristrutturazione probabilmente non sarebbe la soluzione migliore, considerando la difficoltà di gestione di vecchi spazi, non "escluderei" che l'utilizzo sociale e possa anche prevederne l'abbattimento, quindi la ricostruzione.

“Nei a quel tempo”, fa presentare **Marco Maiolini** volevamo abbattere l’edificio vecchio per realizzarvi qualcos’altro, ma si parlò di un problema legato alla Sovrintendenza.

Tale criticità può dirsi oggi superata? L’edificio, poi, è energeticamente indipendente, come già richiesto da Manzoli? Si può lavorare con le “comunità energetiche”, quindi anche a favore dei vicini?

Una breve precisazione a riguardo da parte di **Angela Marchetti**, servizio edilizia pubblica – infrastrutture civili. Si può sostenere che l’edificio sia stato pensato ad “energia quasi zero”, provvisto di tutti i moderni requisiti di risparmio energetico. La possibilità di estensione pure per i vicini, però, è tutta da valutare.

Alvaro Ancisi desidera ringraziare la cittadinanza di San Michele, in particolare quanti si attivarono per organizzare l’assemblea del 15 ottobre ‘19, un primo momento di rilevante importanza.

Non è stata certo Lista per Ravenna a “spaccare il paese in due parti”, già lo si era diviso con la prima destinazione della scuola in un’altra area: da parte “nostra” ci si è limitati a raccogliere giudizi non favorevoli, oggi comunque superati. Attualmente il problema consiste nel come realizzare la scuola, perché sai è davvero al servizio del paese, non parliamo più di scuola ‘sì’. di scuola ‘no’.

A proposito del cantiere esso “arriva” fin sotto le finestre delle abitazioni, il problema, pur temporaneo, esiste. Vanno rispettate rigorosamente le tempistiche, domenica, ad esempio, per tutta la giornata è stato un autentico disastro e ne ho parlato con il comandante Giacomini.

Venendo alla petizione, positivo che si punti alla valorizzazione del verde pubblico e ad attrezzarlo a parco, ma almeno uno studio di fattibilità sarebbe risultato gradito ed opportuno.

Da verificare, infine, se corrisponde al vero che il proprietario di aree disposte al di là del cavalcavia avrebbe ottenuto la possibilità di costruire “in cambio di far fare al Comune di Ravenna” una strada di collegamento.

Veronica Verlicchi pone un interrogativo. Si prospetta la realizzazione di una nuova struttura che non sarà a servizio solamente dei residenti del centro abitato di San Michele: “mi confermate” che vi è un bacino di utenza più ampio? dovrebbe essere di circa 7 mila persone.

Quando si investe nella scuola, ribadisce **Fagnani**, si tratta sempre di soldi pubblici bene investiti. Oggi sono state fornite ulteriori risposte, a partire dai 150 mila euro per il parcheggio. Si sono date pure informazioni sul parco, insomma ci si è adoperati per tener conto di tutte le segnalazioni pervenute.

Non parliamo più di chi non voleva una scuola, ma oggi adoperiamoci tutti in un’ottica di serena e costruttiva collaborazione.

Mingozi avanza la richiesta di un nuovo incontro tra un paio di mesi, compatibilmente con gli impegni dell’Assessore. Nel frattempo sarebbe utile recuperare dati aggiornati, in chiave demografica, dei nuovi nati e dei bimbi in età nido -materne, non soltanto riguardanti la zona di San Michele, ma pure Villanova, Piangipane, Fornace, al fine di disporre di un primo “assaggio” della potenziale platea. La stessa ricerca sarebbe auspicabile per vagliare il quadro dei servizi anziani in questo bacino.

Da verificare, poi, l'esistenza di un vincolo, o meno, della soprintendenza sugli interventi.

Si inserisce **Carnicella** per precisare che rispettivamente a San Michele e a Villanova di Ravenna, i nati sono stati: nel 2017 5 e 4, nel 2018 5 e 7, nel 2019 10 e 4, nel 2020 4 e 7.

Cercando di dare risposta ad alcune delle sollecitazioni giunte, **Leonelli** ricorda come l'edificio scolastico sia finanziato principalmente non con fondi comunali, ma con specifiche risorse statali, 632 mila su 800 mila euro, più precisamente fondi per la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica.

Circa il vincolo della Soprintendenza, al momento parliamo di un vincolo "de iure" (da Codice), gli edifici scolastici aventi più di 70 anni sono vincolati, ma la questione, comunque, merita adeguato approfondimento. L'edificio, infatti, ha visto almeno tre fasi successive di costruzione. Si è accennato ad un eventuale abbattimento, poiché la parte più recente, risalente agli anni '50 non è storica, ma residua il problema per quella più antica. Da qui l'esigenza di uno studio storico rigoroso dell'edificio.

A proposito dei bacini, la scuola di San Michele dipende dall'Istituto complessivo 'Manara Valgimigli' di Mezzano; comunque una nuova scuola in quella posizione potrebbe anche attrarre ed interessare chi passa da San Michele, pur senza abitarvi, insomma il discorso dei nati risulta calzante, ma soltanto sino ad un certo punto.

Premesso di portare la voce di chi vuole certezze, tanto più ora che la parte di cittadinanza contraria in un primo tempo alla scuola si è ricreduta, **Parini** cerca di sintetizzare i punti salienti della discussione. In particolare, per la viabilità non si può non convenire con Mingozzi sull'esigenza di rivedere la viabilità interna, d'accordo nel valutare la pista ciclabile in un'ottica più ampia, quanto al parcheggio, e al nuovo finanziamento, positiva la volontà di rispettare le richieste dei residenti, mentre per l'area verde si confida che ora, con la nuova scuola, finalmente venga realizzata.

A propositi dell'estensione del servizio anche ai minori di tre anni questa possibilità va senz'altro tenuta in considerazione e Giunta ed Assessore si impegnino a tenerci informati sullo sviluppo di una eventuale 'casa per anziani' nella 'vecchia' scuola.

Ancisi desidera ricevere una risposta scritta entro 30 giorni e, rivolto all'Assessore, fa presente che "ci piacciono le cose scritte".

I lavori hanno termine alle ore 16.58

La presidente C1 Samantha Tardi



Il segretario verbalizzante Paolo Ghiselli

